**PROVINCIA DI PIACENZA**

**Provv. N. 7 del 25/01/2019**

**Proposta n.** 91/2019

**OGGETTO: PROGETTO DI OPERA PUBBLICA PER LA REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE IN VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) DEL COMUNE DI VIGOLZONE, AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO.**

**Il PRESIDENTE**

Premesso che:

- l'art. 53, comma 1 della legge urbanistica regionale n. 24/2017, disciplina misure semplificate per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di opere pubbliche e di interesse pubblico (lett. a)) mediante ricorso alla modalità procedurale della Conferenza dei servizi, cui è chiamata a partecipare, nel caso del progetto in argomento, anche la scrivente Amministrazione, al fine di esprimere l'assenso per la realizzazione dell'opera e per l'approvazione della Variante urbanistica connessa alla localizzazione dell'opera, nonché in quanto Autorità competente per la valutazione ambientale (comma 4, lett. d) e lett. e));
- ai sensi del comma 9 del citato articolo, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza produce pertanto gli effetti, tra gli altri, di localizzazione dell'opera e variazione degli strumenti urbanistici dalla data di pubblicazione sul Burert di un avviso di conclusione della Conferenza stessa;

Preso atto che:

- il Comune di Vigolzone ha disciplinato la materia urbanistica per il proprio territorio mediante approvazione, in adeguamento alla L.R. n. 20/2000, del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale rispettivamente con atti di Consiglio comunale n.23 del 24.4.2012, n. 4 del 29.1.2015 e n. 5 del 29.1.205, in parte successivamente variati;
- l'Unione Valnure Valchero, di cui il Comune di Vigolzone è parte, ha elaborato il progetto definitivo di un'opera pubblica comportante variante ai Piani Operativi Comunali (POC) dei Comuni di Vigolzone e di Vigolzone, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, per la cui approvazione con procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 i suddetti Comuni (in particolare il Comune di Vigolzone, con nota n. 7837 del 13.12.2018, integrata da note datate 18.12.2018 e 22.12.2018, rispettivamente registrate ai prot. prov.li n. 37231-37232 del 14.12.2018, n. 37538 del 18.12.2018, n. 37678-37680-37682 del 19.12.2018, n. 38209 del 27.12.2018) hanno trasmesso gli elaborati e convocato una Conferenza di servizi congiunta in forma simultanea e in

modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990, la cui prima seduta si è svolta in data 8.1.2019;
- tale progetto, legato ai finanziamento del "Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (FSC) – Realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile", prevede la realizzazione nel territorio del Comune di Vigolzone di una rete di piste ciclo-pedonali, di lunghezza complessiva di circa 3 km, nell'ambito di un progetto più ampio per la connessione dei Comuni dell'Unione Valnure e Valchero a completamento e/o integrazione dei percorsi già esistenti;
- il tracciato della pista, consistente in un mero ripristino e riqualificazione di strade esistenti, non è previsto dal vigente POC del Comune di Vigolzone e pertanto l'approvazione del progetto comporterà variante allo strumento urbanistico mediante individuazione cartografica dell'opera di cui trattasi;
- nel corso della seduta di Conferenza dell'8 gennaio scorso questa Amministrazione ha richiesto i pareri di competenza delle Autorità ambientai ed alcune integrazioni, poi trasmessi dal Comune di Vigolzone in allegato alle note n. 207 del 12.1.2019 e n. 250 del 15.1.2019 (registrate rispettivamente ai prot. prov.li n. 1029 del 14.1.2019 e n. 1220 del 15.1.2019) o pervenuti direttamente da parte delle Autorità coinvolte;
- l'assunzione del presente provvedimento è funzionale alla positiva conclusione della Conferenza dei servizi entro i termini utili all'Unione Valnure Valchero per la candidatura del progetto al bando di finanziamento regionale sopra descritto;

**Tenuto conto che,** per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:
- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018) ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro tre anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti, e di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricadono anche i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti, quale è il caso del progetto di opera pubblica in argomento in Variante al vigente POC del Comune di Vigolzone;
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure per dare attuazione e per apportare variazioni ai piani vigenti, secondo la normativa previgente;
- l'art. 76 della stessa legge, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/20006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- infine l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

**Acquisiti** agli atti:
- il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza con nota n. 7984 del 24.12.2018 (pervenuta al prot. prov.le n. 1029 del 14.1.2019 in allegato alla citata nota comunale n. 207/2019);
- il parere rilasciato dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 892 del 7.1.2019 (pervenuta al prot. prov.le n. 324 del 7.1.2019);

- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica (Processo Dipartimentale Nuovi Insediamenti Produttivi) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 1017 del 4.1.2019 (pervenuta al prot. prov.le n. 1029 del 14.1.2019 in allegato alla citata nota comunale n. 207/2019);
- il parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza nell'ambito della seduta di Conferenza dei servizi dell' 8 gennaio 2019;
- il parere rilasciato dal Servizio "Viabilità" di questo Ente con nota n. 1941 del 23.1.2019;
- la copia dell'avviso di deposito del progetto, pubblicato sul BURERT n. 349 del 31.10.2018, valido anche ai fini della procedura di valutazione ambientale;

**Esaminata** la Relazione (agli atti) resa dal Sevizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" a compimento della fase istruttoria e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili coinvolti negli effetti di Variante urbanistica al POC del Comune di Vigolzone implicati dal progetto in questione;

**Condivise** le risultanze della Relazione anzidetta e ritenuto pertanto di esprimere, relativamente agli effetti di Variante al Piano Operativo Comunale del Comune di Vigolzone implicati dalla localizzazione del progetto di opera pubblica (pista ciclabile) proposto dall'Unione Valnure Valchero:
- l'assenso, ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. n. 24/2017, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato – Vigolzone, assenso e parere motivato alla variante al POC"), parte integrante e sostanziate del presente atto;
- il parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato – Vigolzone, assenso e parere motivato alla variante al POC"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative e regolamentari:
- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia"
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

**Viste:**
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;

- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2193 del 21 gennaio 2015 (pubblicata sul BURERT n. 4 dell'otto gennaio 2016, Parte seconda) recante "Art. 16 della L.R. n. 20 del 24/3/2000. Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 2 maggio 2007, n. 112";
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1300 del 1.8.2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 Elaborato n. 7 (Norme di attuazione) e dell'art. 22 Elaborato n. 5 (Norme di attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorita' di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 5/2015";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

**Visti** i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:
- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successiva Variante normativa di coordinamento con il PGRA ("Piano Alluvioni"), approvata con D.P.C.M. Del 22 febbraio 2018;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;

- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PPRTQA) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, come aggiornato e approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po (PGRA), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

**Visti** i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:
- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

**Visti:**
- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione degli eletti a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

**Sentito** il Segretario generale;

**Dato atto che** con l'insediamento del Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

**Visto** il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione;

**Dato atto** che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

**DISPONE**

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere l'assenso, ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. n. 24/2017, relativamente agli effetti di Variante al Piano Operativo Comunale del Comune di Vigolzone implicati dalla localizzazione del progetto di opera pubblica (pista ciclabile) proposto dall'Unione Valnure Valchero, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato – Vigolzone, assenso e parere motivato alla variante al POC"), parte integrante e sostanziate del presente atto;

2. di esprimere parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, relativamente agli effetti di Variante al Piano Operativo Comunale del Comune di Vigolzone implicati dalla localizzazione dell'opera di cui al precedente punto 1., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato – Vigolzone, assenso e parere motivato alla variante al POC"), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di esprimere parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente agli effetti di Variante al Piano Operativo Comunale del Comune di Vigolzone implicati dalla localizzazione dell'opera di cui al precedente punto 1.;

4. di depositare copia del presente provvedimento nella seduta conclusiva della Conferenza dei servizi;

5. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

BARBIERI PATRIZIA

con firma digitale

**Allegato – Vigolzone, Assenso e Parere motivato alla Variante al POC**

**ASSENSO**
(ai sensi degli artt. 4e 53 della L.R. 24/2017)

Considerato che il progetto di "*Potenziamento della rete ciclopedonale all'interno dell'Unione Valnure Valchero*" localizzato a Vigolzone, in Variante al POC vigente, promosso dell'Unione ValNure e ValChero, non presenta alcun profilo di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata e che l'area interessata dal medesimo progetto non è soggetta a vincoli o tutele che possano compromettere l'attuazione degli interventi, **si esprime l'assenso, ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. n. 24/2017, in merito agli effetti di Variante al POC del progetto, alle seguenti condizioni**:

- con riferimento alla predisposizione della specifica "Scheda di intervento" relativa al percorso ciclabile, si valuti l'opportunità di integrare tale elaborato con le indicazioni relative alle modalità di attuazione degli interventi, in coerenza con il progetto dell'opera;

- nonostante le tutele relative all'assetto vegetazionale non siano rappresentate nella tavola "*Vincoli e tutele ambientali*" del PSC, occorre integrare l'elaborato di Variante: "Tavola e Scheda dei vincoli" predisposto in conformità all'art. 19 della L.R. 20/2000, così come modificata dalla L.R. 15/2013 e confermata dall'art. 37 della L.R. 24/2017, con i contenuti di tale tematismo, adeguando la cartografia alle individuazioni grafiche contenute nella tavola contrassegnata dalla lettera A2.5 del PTCP, relativamente al sistema delle aree forestali e boschive;

- occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno del parere formulato dal Servizio Viabilità della Provincia di Piacenza ""Parere per la realizzazione di 1 nuovo attraversamento ciclopedonale (km 0+125) all'interno del centro abitato di Grazzano Visconti (Comune di Vigolzone)" trasmesso al Comune in data 23.01.2019 con prot. prov.le n.1941;

- in merito alla compatibilità delle previsioni inerenti al progetto di "Potenziamento della rete ciclopedonale" in Variante al POC, con le tutele territoriali, paesistiche e geo-ambientali del PTCP vigente, si evidenzia che:

  - in adiacenza all'abitato di Grazzano Visconti, le aree interessate dal progetto e oggetto di Variante POC, sono parzialmente individuate tra i "*Percorsi consolidati*" della Viabilità storica; pertanto, è necessario che in fase attuativa siano rispettate le condizioni di cui all'art. 27 delle Norme del PTCP;

  - le aree interessate dal progetto e oggetto di Variante POC sono comprese tra le "*Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei*"; pertanto, è necessario che in fase attuativa siano rispettate le condizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del PTCP;

  - nell'area a nord e in adiacenza all'abitato di Grazzano Visconti, le aree di progetto e oggetto di Variante POC sono parzialmente interessate da elementi appartenneti all'assetto vegetazionale (formazioni lineari e un'area forestale); pertanto, è necessario che in fase attuativa siano rispettate le condizioni di cui all'art. 8 delle Norme del PTCP.

**PARERE MOTIVATO**
(ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.)

Il Comune di Vigolzone, con note acquisite al Prot. prov. le nn. 37231, 37232 del 14.12.2018, n. 37538 del 18.12.2018, n. 37678 del 19.12.2018, nn. 37678, 37680, 37682 del 19.12.2018, n.38209 del 27.12.2018, n. 1029 del 14.01.2019 e n. 1220 del 15.01.2019 ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto di potenziamento della rete ciclabile in Variante al POC vigente, tali elaborati risultano comprensivi del

documento di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000, dalla L.R. 24/2017 e dal D.Lgs. 152/2006 e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza.
Gli elaborati di progetto, quelli di variante urbanistica ed il relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) comprensivo della Sintesi non Tecnica, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e il Comune medesimo.
In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 5 della L.R. 20/2000 il progetto in variante è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente deve assumere lo specifico Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.
Entro il termine per la presentazione di osservazioni previsto dal procedimento unico, ai fini della procedura di valutazione ambientale del progetto in Variante al POC, non sono pervenute osservazioni.
Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato alla Variante, comporta il necessario aggiornamento dei documenti di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

Il documento di ValSAT svolge le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs. 152/2006. Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del progetto in variante e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione al percorso di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017.
Le attività di valutazione, effettuate congiuntamente alla costruzione del progetto in variante allo strumento urbanistico di POC, si sono concluse con la valutazione degli impatti indotti dall'attuazione delle previsioni proposte e, in particolare, con la definizione di misure di mitigazione.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del progetto in Variante, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge che la metodologia proposta per la specifica ValSAT elaborata dal soggetto proponente, si compone di alcune fasi che concorrono alla definizione dei contenuti del progetto e della relativa disciplina, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale del Piano stesso:

- contenuti della Variante;
- definizione delle componenti ambientali e degli obiettivi di sostenibilità;
- sintesi dello stato di fatto;
- verifica di coerenza con gli obiettivi di PSC;
- alternative di Piano;
- verifica di coerenza interna;
- verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni;
- monitoraggio.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di Variante al POC ai fini del progetto del percorso ciclabile, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente

nell’ambito dell'iter di approvazione del progetto medesimo, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l’attività tecnico–istruttoria effettuata ai fini dell’espressione dell’assenso da parte dell'Amministrazione Provinciale (ai sensi dell’art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.), l’Autorità competente ritiene di esprimere

**Parere Motivato positivo sul progetto di**
**“*Potenziamento della rete ciclopedonale all’interno dell’Unione Valnure Valchero*”**
**in Variante al Piano Operativo Comunale (POC)**
**relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)**
**ai sensi dell’art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int.**

La Variante al Piano Operativo Comunale (POC) di Vigolzone potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione, ai sensi dell’art. 53 della L.R. 24/2017, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell’ambito dell’istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate.

1. Risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione definite in riferimento alle specifiche previsioni;
2. Occorre rispettare le prescrizioni presenti all’interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale della Variante POC, con particolare riferimento: alle prescrizioni atte a garantire la sicurezza stradale, la prevenzione degli incidenti, e le indicazioni relative alle idonee misure di protezione, tali da non costituire percolo di infortunio;
3. Le previsioni contenute nella Variante al POC sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa, diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione;
4. Si rammenta che con l’atto di approvazione della variante urbanistica il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell’avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.

PROVINCIA DI PIACENZA

# Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 91/2019 del Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali ad oggetto: PROGETTO DI OPERA PUBBLICA PER LA REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE IN VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) DEL COMUNE DI VIGOLZONE, AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 24/01/2019

Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale

**PROVINCIA DI PIACENZA**

# Servizio Personale e Affari Generali

Relazione di Pubblicazione

Determina N. 7 del 25/01/2019

## Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali

**Oggetto:** PROGETTO DI OPERA PUBBLICA PER LA REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE IN VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) DEL COMUNE DI VIGOLZONE, AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO..

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 25/01/2019

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
*Il funzionario delegato*
(CAPRA MONICA)
con firma digitale

**PROVINCIA DI PIACENZA**

# Servizio Personale e Affari Generali

Attestazione di Pubblicazione

Determina N. 7 del 25/01/2019

## Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali

**Oggetto:** PROGETTO DI OPERA PUBBLICA PER LA REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE IN VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) DEL COMUNE DI VIGOLZONE, AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO..

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio per 15gg. Consecutivi, dal 25/01/2019 al 09/02/2019

Piacenza li, 11/02/2019

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
*Il funzionario delegato*
(SILVA MICHELE)
con firma digitale